

COMUNICATO SINDACALE

In risposta al comunicato sindacale del 5 maggio ultimo scorso, Cisalpina/Bluvacanze si è sentita in dovere di inviare una risposta alle lavoratrici e ai lavoratori, che alla scrivente è giunta solo indirettamente.

In questa comunicazione, l'azienda prende le distanze dalla trattativa per il rinnovo del contratto nazionale, e comunica il suo interesse ad avviare una contrattazione di secondo livello (integrativa) con le organizzazioni sindacali.

E' sorprendente come un'azienda delle dimensioni di Cisalpina/Bluvacanze dichiari la propria completa ininfluenza rispetto all'associazione datoriale di cui fa parte, Fiavet Confcommercio, cercando di scaricare su quest'ultima le responsabilità sul mancato rinnovo del contratto nazionale.

Le organizzazioni di rappresentanza rispondono ai propri aderenti e iscritti, pertanto se Cisalpina/Bluvacanze vuole veramente far cambiare linea a Fiavet, è sufficiente che lo faccia presente alla stessa, nelle modalità che ritiene più opportuna.

Il contratto nazionale non è un aspetto accessorio e di secondo piano, ma il primo livello di contrattazione in cui si definiscono la normativa e il salario.

Anche per questo, la disponibilità del gruppo a sviluppare una contrattazione integrativa, non fa venir meno l'esigenza di arrivare al più presto al rinnovo del contratto nazionale.

Nel merito della trattativa sul secondo livello, va specificato che alle organizzazioni sindacali sono arrivate generiche proposte su organizzazione del lavoro e flessibilità, e che non è stata presentata da CGIL CISL UIL nessuna piattaforma per la contrattazione integrativa di Cisalpina/Bluvacanze.

Questo per una semplice ragione: da due anni, le uniche discussioni svolte a livello nazionale riguardano la cessazione di attività delle agenzie.

L'unico punto certo all'ordine del giorno del 10 maggio infatti, è il licenziamento collettivo avviato dalle due società per un totale di 90 lavoratori e lavoratrici.

Confermiamo comunque la nostra disponibilità ad avviare con l'azienda un percorso di discussione sul secondo livello, e per questo nelle prossime settimane svolgeremo delle assemblee per valutare i temi da porre.

Ribadiamo però la necessità di intervenire prima di tutto su soluzioni utili a evitare i licenziamenti e la necessità di avere un contratto nazionale per tutti e per tutte.

Filcams Cgil Nazionale

Roma, 6 maggio 2016